

SULLA SCIA DI PASCAL RIVENDICA L'IMPORTANZA DELL'"ESPRIT DE FINESSE" CONTRO L'"ESPRIT DE GEOMETRIE" CHE TANTO I POSITIVISTI HANNO ESALTATO (PARIGI 1853 - IVI 1941).
RIPESCA ANCHE LO SCORRERE DEL TEMPO ATTRAVERSO L'IMMAGINE BRACILITEA DELLO SCORRERE DELL'ACQUA. LA CONOSCENZA (I SENTIRENTI) E LA SCIENZA (L'OGETTIVITA') SONO I PILASTRI DEL PONTE CHE VEDE LO SCORRERE

LO SPIRITUALISMO: TEMPO, DURATA E LIBERTA'

BERGSON E' ESPONENTE DELLO SPIRITUALISMO FRANCESE. SULLA SCIA DI PASCAL DISTINGUE IL "TEMPO DELLA SCIENZA" PURAMENTE QUANTITATIVO, DAL "TEMPO DELLA VITA" ANCHE QUALITATIVO (L'ANIMO UMANO VEDE IL TEMPO DILATATO O CONTRATTO).
NELLA SCIENZA LE ESPERIMENTI SONO REVERSIBILI (RIPETIBILI), NELL'ANIMO SONO UNICHE E IRREPETIBILI. I MOMENTI DELLA SCIENZA POSSONO ESSERE SLEGATI, GLI ESPERIMENTI SONO SINGOLI UNIVERSI, I MOMENTI DELLA VITA COSTITUISCONO INVECE UN NODO ORGANICO, L'ANIMO DI CIASCUNO.

L'ANIMO PRODUCE LA PROPRIA VITA, ANZI LA CREA ATTRAVERSO L'APPLICAZIONE DELLA LIBERTA' CHE E' SUA CARATTERISTICA FONDAMENTALE. LA COSCIENZA NON E' INFATTI SOGGETTA ALLE LEGGI MECCANICISTICHE DELLA MATERIA, E NON "SPAZIALIZZA IL TEMPO": ESTERIORIZZA IL TEMPO COME LO PROVA SOGGETTIVAMENTE.

IL DUALISMO DI SPIRITO E CORPO

ACCANTO ALLO SPIRITO C'E' PERO' IL CORPO. ANIMA E CORPO SONO LEGATI DA TRE ASPETTI:

- LA MEMORIA, CIOE' LA COSCIENZA CHE RACCOGLIE TUTTO CIO CHE CI ACCADE;
- IL RICORDO-IMMAGINE, CHE "RIPESCA" GLI EVENTI PASSATI ALL'OCCORRENZA;
- LA PERCEZIONE, CHE FILTRA I RICORDI "RIPESCATI" PER APPLICARLI NELL'AZIONE.

RIMANE COINVOLTO IL DUALISMO TRA CORPO INTERIORE.

LO SLANCO VITALE

PER SUPERARE TALE DUALISMO, SI RITORNA AL DISCORSO SUL TEMPO E IN PARTICOLARE ALLA DURATA REALE. ESSA E' IL COMPLESSO DELLA VITA STESSA CHE VIVE E PERCEPISCE OGNI COSA COME DURATA. LA VITA PROCEDE DALLA CONSERVAZIONE DEL PASSATO ALLA CREAZIONE DEL FUTURO. ESSA SI DETERMINA ATTRAVERSO LA SCELTA (UN PO' COME AFFERMAVA KIERKEGAARD). MA BERGSON NON SI FERMA AD ANALIZZARE LA SCELTA, VA OLTRE. SE C'E' SCELTA, C'E' PURE VARIAZIONE NELLA NOSTRA VITA. E IN QUELLA DELLA NATURA. ALLA RADICE DELLA SCELTA DEVE ESSERCI UNA FORZA CHE SPINGA LA NATURA. BERGSON ABBANDONA DUNQUE IL MECCANICISMO MA RIPRENDE PURE IL FINALISMO POICHE' LA SUA FORZA E' UNA "VITA TERGO" UNO SLANCO VITALE CHE PROVOCA LE VARIAZIONI CAVALGANTEMENTE ALLA VOLONTA' SCHOPENHAUER.

PIANA.

PARACONVOLTO SLANCIO VITALE AD UNA FUNO CHE SI INTERGE NEL LA LITATURA DI FERRO FINO A BLOCCARSI. SE LA FUNO FOSSE INVISIBILE, SI VEDREBBE SOLO LA SUA FORTA NEL VUOTO DELLA LITATURA. ALCUNI PENSEREBBERO CHE UN PIANO PREORDINATO L'ABBLA COSI' DISPOSTA (PINALISTI), ALTRI CHE LE FORZE DELLE PARTICELLE DI LITATURA ABBIANO PROVOCATO IL VUOTO (MECCANICISTI). IN REALTA' E' LA FUNO INVISIBILE LA CAUSA DI TUTTO ESSA HA UN RAPPORTO IMPRESCINDIBILE CON IL VUOTO, PROPRIO COSI' LO SLANCIO VITALE HA UN RAPPORTO IMPRESCINDIBILE CON LA NATURA. ESSO HA PROVOCATO LA DIVISIONE TRA PIANTE E ANIMALI, TRA ARTROPODI E VERTEBRATI OPPOSTA ECHINODERRI E MOLLUSCHI (DIVISIONI DEGLI ANIMALI). IN ALCUNI CASI LA NATURA E' STATA DIREZIONATA DALL'O SLANCIO VITALE VERSO L'ISTINTO, IN ALTRI VERSO LA RAGIONE.

INTELLIGENZA, ISTINTO E INTUZIONE

BERGSON EVIDENZIA POI LE TENDENZE UMANE:

L'INTELLIGENZA, CHE E' LA CAPACITA' DI PRODURRE STRUMENTI IN GRADO DI DOMINARE LA MATERIA INORGANICA (E' TIPICA DELL' "HOMO FABER" E NON PUO' COMPRENDERE LA VITA);

L'ISTINTO, CHE E' LA NATURALE PROPENSIONE A SFRUTTARE GLI STRUMENTI DATI DALLA NATURA (GLI ORGANI DEL CORPO);

L'INTUZIONE, CHE E' IL PUNTO DI CONTATTO TRA INTELLIGENZA E ISTINTO. L'INTELLIGENZA RIESCE A "DIVENIRE" ISTINTO ATTRAVERSO L'INTUZIONE. A OGNI MODO, SI HA UN USO DISINTERESSATO E CONSAPEVOLE DELL'ISTINTO DA PARTE DELL'INTELLIGENZA. DA ESSO NASCE L'ARTE CHE, USATA PER RAPPRESENTARE LA VITA IN GENERALE, LE DIVIENE FILOSOFIA E RENDE POSSIBILE LA METAFISICA COME ORGANO DI COMPRENSIONE DELLA VITA.

SOCIETA' MORALE E RELIGIONE: LA TRINITA' FINALE NEL RUSTICISMO

ANCHE NELLA SOCIETA' UMANA VIGE LA REGOLA DELLO SLANCIO VITALE. LA SOCIETA' PUO' ESSERE CHIUSA (NELLA QUALE IL SINGOLO NON HA IMPORTANZA E NON C'E' DUNQUE PROGRESSO) O APERTA (NELLA QUALE C'E' IL PROGRESSO, CREATORE DELLA VITA).

NELLA SOCIETA' CHIUSA VIGE LA MORALE DELL'OBBIGAZIONE FONDATA SU ABITUDINI FISSE, CHE RENDONO SOLIDO, MA RIGIDO IL CORPO SOCIALE. LA MORALE CORRISPONDE LA RELIGIONE STATICA, NELLA QUALE SI EVIDENZIA LA POTENZA DELLA NATURA CONTRO L'INTELLIGENZA UMANA.

NELLA SOCIETA' APERTA VIGE LA MORALE ASSOLUTA, APERTA A TUTTA L'UMANITA'. NELLA RELIGIONE DINAMICA CHE LA PREDECA, ESSA PORTA IL PROGRESSO. LA RELIGIONE DINAMICA STA AL DI SOPRA ANCHE DELL'INTELLIGENZA UMANA POICHE' SI IDENTIFICA COL RUSTICISMO (LA RICERCA DEL TRASCENDENTE E LA COMPRENSIONE DELLO SLANCIO VITALE). DATO CHE IN TUTTE LE RELIGIONI C'E' IL RUSTICISMO, NELLA STESSA ACCETTAZIONE, CIO' SIGNIFICA CHE DIO ESISTE COME SLANCIO CREATORE. L'ALTO E' NEL CRISTIANESIMO, CIO' CHE SPIEGA LO SLANCIO E LA VARIETA' DELLA NATURA. UN GIORNO, SPERA BERGSON, SORGERA' UN GENIO RUSTICO CHE ASSORBITIZZERA' LA SOCIETA' MODERNA IN UN'UNICA GRANDE ANIMA CONCEPITA ATTRAVERSO IL RUSTICISMO.